

L'ultimo concerto del maestro

Squarzina lascia la Gino Neri: «Cultura uccisa dai tagli, vado all'estero»

[ferrara](#)

di Margherita Goberti

La direzione del concerto di Capodanno - affidato come tradizione all'orchestra Gino Neri - da parte del maestro Stefano Squarzina è stata l'ultima della sua lunga carriera. L'annuncio è stato dato al termine dello spettacolo suscitando la delusione del pubblico che gremiva il Teatro Comunale. «C'eravamo affezionati al suo modo di presentare i brani, ai suoi commenti spiritosi che si mescolavano con dotte e allo stesso tempo semplici lezioni di storia della musica, che aiutavano anche i meno esperti a penetrare nello spirito dell'esecuzione». Stefano Squarzina faceva ormai parte del concerto di Capodanno, ne era l'anima e la guida, ma dopo undici edizioni ha deciso di lasciare il podio. O meglio è stato quasi costretto a farlo a causa della drastica riduzione di fondi stabilita dal governo per la Cultura. «Voglio ringraziare tutti i musicisti che mi hanno consentito di crescere umanamente e professionalmente - dichiara Squarzina - ma l'impegno era troppo pesante e condizionante per i miei progetti futuri. Sto valutando come muovermi mettendo, purtroppo, anche in previsione di andare all'estero. In altri paesi europei i tagli alla cultura sono stati meno pesanti, ci sono più sponsor e c'è anche più rispetto. Non pretendo un monumento ma almeno più considerazione. Ho avuto l'occasione di lavorare in Svizzera e la differenza è concreta; in Germania due anni fa ho pubblicato, senza difficoltà, le mie prime due composizioni per orchestra a plettro mentre qui tutto il mondo della cultura, della scuola dei Teatri che si sono trasformati in Fondazioni e degli stessi Conservatori (circa 70 in tutta Italia compresi quelli parificati), ha subito tagli del 40%». Stefano Squarzina ha tre diplomi: composizione, direzione, oboe e sta prendendo il quarto in flauto barocco, ma fino a oggi ha insegnato tecnica di strumentazione e attività collaterali al Conservatorio Frescobaldi, con contratti a termine che con riforma sembrano un miraggio; l'esperienza della Gino Neri e da due anni quella di dirigere la Corale Veneziani, lusinghiera se si considera che fu ricoperta anche dagli stessi fondatori, non può più gratificarlo e deve guardare, anche se a malincuore e sicuramente con sacrifici, a compiere un salto decisivo per la sua carriera. «In questi meravigliosi anni - afferma Squarzina - ho vissuto momenti indimenticabili e conosciuto persone straordinarie come il senatore Mario Roffi che durante la sua presidenza, creò per le due istituzioni momenti d'oro. Abbiamo viaggiato molto; siamo stati in Giappone come prima formazione a plettro italiana, abbiamo suonato in quasi tutte le nazioni europee ottenendo sempre un grande successo; l'attuale presidente Florio Ghinelli ha ospitato l'Orchestra Giovanile europea a Ferrara, durante un importantissimo momento per noi e la città, ma purtroppo è necessario che lasci tutto questo. Ancora grazie a tutti i musicisti per la disponibilità e la volontà di seguirmi».

7 gennaio 2011

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.149 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.